

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli

COMUNE DI TRINO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME 5C

**PROCEDURE OPERATIVE
RISCHIO S3
“SISMICO”**

Trino, li _____

Il Commissario Straordinario

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 4
3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC	pag. 5
4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE	pag. 12
5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]	pag. 13
6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE	pag. 14

1. PREMESSA

Documenti di riferimento:

VOLUME 3 - SCENARI DI EVENTO ED ANALISI DEI RISCHI

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, K1, L, L1, L2, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V

ALLEGATO 2 - MODULISTICA

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 1, 2

ALLEGATO 6 - RUBRICA TELEFONICA OPERATIVA

A livello sismico, il territorio comunale di Trino è classificato (ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., della Deliberazione di Giunta Regionale n. 61-11017 del 17 novembre 2003 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 11-13058 del 19 gennaio 2010) in **zona 4**, a bassa sismicità.

In caso di terremoto, lo scenario di rischio ipotizzabile è il seguente.

Data la particolare natura del fenomeno in oggetto, risulta a rischio indistintamente tutta la porzione urbanizzata del territorio comunale e di conseguenza la popolazione presente.

Dal momento che la massima intensità macrosismica verificabile con maggiore probabilità nel territorio comunale è pari al IV° - V° della scala MCS (sulla base dei terremoti storici), dall'analisi statistica si verificherebbero essenzialmente **danni caratterizzati da lievi fessure e caduta di piccole parti dell'intonaco da alcuni fabbricati di più antica edificazione** (in base all'analisi statistica effettuata, quasi esclusivamente prima del 1919), mentre non ci si aspettano effetti con danno atteso superiore.

In ogni caso, è importante sottolineare che lo scenario di rischio previsto potrebbe manifestarsi in modo ben differente da quanto precedentemente affermato, in quanto bisogna tenere conto di una quota di non conoscenza, cioè di incertezza nella valutazione del prefigurato scenario, che è intrinseca del rischio considerato.

Dopo un sisma caratterizzato da un certo grado di intensità è opportuno procedere ad un tempestivo e rigoroso controllo dell'agibilità di edifici e strutture viarie, che in seguito ad una scossa tellurica potrebbero subire danni tali da non garantire la stabilità della struttura e/o provocarne l'inagibilità, con conseguente rischio per l'incolumità delle persone che fruiscono di tali strutture/edifici.

2. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Generalmente un evento sismico riguarda aree mediamente vaste che interessano più Comuni. Ne consegue pertanto che la segnalazione di tale fenomeno può pervenire al Comune di Trino da parte di più soggetti: ad esempio, strutture di soccorso d'urgenza (VVF, 118, 112, 113 ...), Ufficio Territoriale di Governo (UTG)-Prefettura, Amministrazione Provinciale (Servizio Protezione Civile), ARPA, Gestori delle reti tecnologiche (ATENA, ENEL, SNAM etc.), cittadini, etc., oltre che da parte dei dipendenti della struttura comunale stessa.

La segnalazione può pervenire:

- **in orario di ufficio**, al Centralino comunale, alla Sede COC o alla Centrale Operativa della Polizia Municipale.
- **al di fuori dell'orario di ufficio**, alla Sede COC o direttamente al numero di reperibilità del Sindaco.

Chi riceve la segnalazione informa immediatamente il Sindaco, o un suo delegato, ed il Comandante della Polizia Municipale, il quale provvede a far effettuare sopralluoghi, in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico. In fase di sopralluogo il personale incaricato deve sempre adottare le precauzioni generali necessarie alla salvaguardia della sua incolumità.

L'attività sismica è un evento improvviso, non prevedibile. Pertanto, al suo verificarsi, essendo il sisma evento di tipo sovra comunale, si attivano immediatamente le misure per l'emergenza, con l'avvio immediato delle operazioni di soccorso garantendo la prima risposta in attesa della costituzione del COM.

Al rilevamento della scossa, il Sindaco e/o un suo delegato, tramite la struttura comunale (Ufficio Tecnico e Polizia Municipale), effettua una prima valutazione dell'evento (gravità, zona, ecc.), sulla base dei sopralluoghi e verifiche effettuati e delle informazioni ricevute.

Se necessario, il Sindaco acquisisce ogni ulteriore elemento utile circa le dimensioni del fenomeno attraverso una sistematica rilevazione della situazione (danni a persone, danni a cose, danni a manufatti, etc.), impiegando il personale e le altre risorse del Comune ed, eventualmente, i volontari, preavvisati anche ai fini di un loro possibile utilizzo per presidi delle zone particolarmente a rischio, per predisposizione di eventuali azioni di soccorso o evacuazione, etc.

Se dalle segnalazioni ricevute e dalle risultanze del monitoraggio in corso emergono danni a persone e/o cose, il Sindaco dispone immediatamente l'attivazione della Sala Operativa del COC rapportandosi con il Prefetto e la Provincia di Vercelli. Vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, tutte le Funzioni di supporto devono recarsi autonomamente alla Sala Operativa del COC.

Se dalle segnalazioni ricevute e dalle risultanze del monitoraggio in corso emerge che non ci sono stati danni a persone e/o cose (scosse strumentali percepite da poche persone presenti principalmente ai piani alti degli edifici), il Sindaco si rapporta con il Prefetto, Arpa, Regione e Provincia di Vercelli aggiornandoli sulla situazione e valutando congiuntamente la necessità di attivare la Sala Operativa del COC.

3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC

FENOMENO	FASI DI ALLERTA	DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA
	-	
	-	
	-	
	-	
Evento sismico	EMERGENZA	La fase si attiva immediatamente in seguito al verificarsi di un evento sismico con segnalazione di danni a persone e/o cose.
Cessato evento	POST EMERGENZA	La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento. È finalizzata al censimento dei danni e al reperimento delle risorse finanziarie per attuare i provvedimenti di messa in sicurezza.

FUNZIONI DA ATTIVARE NELLE DIVERSI FASI DI ALLERTA					
COMPONENTI UNITA' DI CRISI	FASI DI ALLERTA				
				EVENTO NON PREVEDIBILE	
				EMERGENZA	POST EMERGENZA
SINDACO				X	X
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE				X	X
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA				X	X
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO				X	X
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI				X	
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA				X	
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI				X	X
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'				X	X
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI				X	
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE				X	X
FUNZIONE 10 AMMINISTRAIVA				X	X

Nella tabella soprastante sono riportate le Funzione minime che devono essere attivate. Nelle procedure seguenti vengono invece indicate tutte le Funzioni che potenzialmente potrebbero intervenire nel caso di un evento significativo per estensione e gravità. A seconda della tipologia e dell'entità dell'evento, il Sindaco potrà infatti a discrezione attivare le altre Funzioni che ritiene indispensabili. Le Funzioni attivate dovranno in ogni caso comunicare formalmente l'inizio dell'operatività e dovranno coordinarsi con le rispettive Funzioni dei livelli superiori.

Le procedure di seguito riportate sono indicative in quanto ogni evento ha una sua specificità che potrebbe richiedere l'adozione di attività e azioni suppletive.

	FASE DI EMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC e convocare il Comitato Comunale di Protezione Civile, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o della tendenza di intensificazione sulle basi dei dati forniti dagli Enti ed Autorità sovraordinate. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza. - Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto, con particolare riferimento alle azioni propedeutiche all'eventuale evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio. - Coordina le Funzioni di Supporto attivate, in stretto raccordo con VVF e 118, per garantire il primo soccorso e la messa in salvaguardia della popolazione sfollata e dà notizia al Prefetto delle misure attuate. - Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente per assicurare continuità nelle attività di protezione civile. - Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.). - Valuta la situazione, anche alla luce della sua possibile intensificazione, ed informa conseguentemente la popolazione sull'evento in corso. - Ordina alla popolazione presente nei fabbricati lesionati e ritenuti inagibili l'evacuazione. - Si coordina con il Prefetto e la Provincia per la chiusura, in caso di necessità, delle scuole di ogni ordine e grado. - Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM, se costituito. - Fornisce supporto diretto al COM, se costituito, anche mettendo a disposizione i componenti dell'Unità di Crisi o il personale comunale preposto. - Per il tramite del COM, se costituito, aggiorna delle attività svolte il Settore Regionale Protezione Civile e la Prefettura e la Provincia (tramite del SOP/CCS). - Mantiene sempre un quadro aggiornato su viabilità, assistenza alla popolazione e servizi essenziali anche al fine di richiedere al COM, se costituito, e per suo tramite al SOP/CCS, l'attivazione di misure urgenti per il superamento delle situazioni di crisi. - Aggiorna continuamente la Sala Operativa del COC. - Emanando eventuali ordinanze di inagibilità o demolizione nonché di chiusura edifici pubblici inagibili e non, e tutti i provvedimenti necessari per superare l'emergenza e garantire i servizi essenziali. - Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura. - Si confronta con i mass media e la stampa.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Assume da Regione, Arpa e Provincia informazioni aggiornate sull'evento. - Esegue un'attività di monitoraggio continuo dell'evento sismico attraverso la consultazione della rete telematica RUPARPIEMONTE, valutando l'evolversi dell'evento e le conseguenze sul territorio verificando i Bollettini emessi dal Centro Funzionale del Piemonte. - Individua i potenziali bersagli maggiormente sensibili a livello comunale (vedasi Allegato 1 - Schede di censimento). - Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura e Provincia, tramite SOP/CCS. - Organizza, in accordo con la Funzione Censimento Danni e con l'ausilio dei tecnici comunali, dei volontari e della Polizia Municipale, le ricognizioni ed i sopralluoghi per la raccolta dei dati ed una prima quantificazione dei danni su edifici, popolazione, viabilità, infrastrutture a rete e servizi essenziali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, con l'ausilio della Polizia Municipale e le associazioni di volontariato, le condizioni di sicurezza in prossimità di infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (ad esempio linee elettriche e telefoniche). - Predisporre la verifica nei cantieri edili di grosse dimensioni e delle coperture di edifici di grosse dimensioni e/o di vecchia costruzione. - Supporta le Forze dell'Ordine e i VVF nelle fasi di evacuazione della popolazione presente all'interno di fabbricati a rischio e/o lesionati. - Informa, sentiti il Sindaco e le restanti Funzioni di Supporto, il COM, il Settore Regionale Protezione Civile e congiuntamente la Provincia di Vercelli e la Prefettura (SOP/CCS) sui problemi insorti sul proprio territorio, verificando e valutando l'efficienza delle risorse materiali disponibili e la possibilità di ricorso a risorse integrative attraverso il supporto di altri Enti (Provincia, Regione, COM, CCS., etc.). - Trasmette in Regione, Provincia e Prefettura eventuali dati sui danni subiti e sulle attività di contrasto svolte.
<p style="text-align: center;">FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene i contatti con le strutture sanitarie esterne per eventuali ricoveri, comunicando le eventuali carenze alla Regione ed a Provincia e Prefettura (per il tramite del SOP/CCS), specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili. - Fornisce supporto alle squadre di volontari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, PAT e CRI per l'assistenza e la messa in sicurezza delle persone disabili o con ridotta capacità motoria. - Verifica la presenza di disabili tra la popolazione che necessitano il trasporto giornaliero per motivi medico/sanitari, con l'aiuto del Volontariato, PAT, CRI e ASL. - Verifica l'effettiva ed immediata disponibilità ai mezzi di soccorso al SOP/CCS. - Nel caso di coinvolgimento di animali, provvede al loro trasporto presso un ricovero prestabilito. - Aggiorna la Dirigenza e la Segreteria dell'IPAB sull'evolversi dell'evento in corso, verificandone le eventuali necessità.
<p style="text-align: center;">FUNZIONE 3 VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Organizza e tiene aggiornate le squadre di volontari sul territorio, verificando la disponibilità di personale per affrontare l'evento. - Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare le aree a rischio crollo. - In caso di necessità richiede al COM, oppure alla Prefettura e Provincia, per il tramite del SOP/CCS, ulteriori volontari. - Provvede al ricovero dei volontari coordinandosi con la Funzione Assistenza alla popolazione. - Fornisce ausilio a tutte le Funzioni di Supporto ed ai soggetti istituzionalmente preposti nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi. - Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro eventuale ricovero e sistemazione nelle aree di ammassamento soccorritori (in coordinamento con la Funzione Assistenza alla Popolazione).
<p style="text-align: center;">FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Tiene aggiornata la disponibilità di materiali e mezzi comunali per affrontare l'emergenza. - Contatta, se necessario, squadre di tecnici e di ditte per eventuali operazioni di soccorso (es. camion, pale, escavatori, sacchetti di sabbia, ecc...). - In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi, etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia etc.). - Richiede, se necessario, mezzi e materiali a ditte private organizzando il loro intervento. - Provvede alla sistemazione presso i centri di accoglienza del materiale eventualmente fornito

	<p>da Prefettura, Regione e Provincia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino. - Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Informa i gestori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, etc.) e richiede il supporto tecnico. - Comunica agli enti gestori guasti e/o disfunzioni dandone altresì segnalazione a COM e SOP/CCS. - Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza contattando il CCS per la distribuzione di acqua potabile. - Assiste nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree di emergenza e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. - Prende immediati contatti con la Dirigenza delle scuole, dà informazioni sull'evento e si accerta di eventuali problematiche emerse. - Se un edificio scolastico è coinvolto da questo tipo d'emergenza, supporta Polizia Municipale, Forze dell'Ordine e squadre di soccorso urgente tecnico e sanitario nell'eventuale evacuazione degli studenti e del personale scolastico, anche organizzando trasporti urgenti per allontanarli dalla zona a rischio. - In caso di evacuazione, collabora con la Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza. - Di concerto con le Funzioni Volontariato ed Assistenza alla popolazione porta soccorso alle persone coinvolte.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Effettua una prima quantificazione dei danni. - Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini - Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Collabora con Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, 118, VVF durante i primi soccorsi alla popolazione e/o per supportare le attività di verifica sismica degli edifici. - Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento. - Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire l'eventuale evacuazione, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Municipale o alle Forze dell'Ordine. Il Volontariato può solo essere impiegato in attività di presidio su viabilità già precedentemente dichiarata chiusa. - Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi. - Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione relativamente alla viabilità, coordinando la Polizia Municipale, il personale comunale e/o i volontari (vedasi Cap. 4 - Allertamento alla popolazione). - Fornisce supporto, anche con l'ausilio della Polizia Municipale e, se necessario, con le squadre

	<p>di volontariato, alle squadre che provvedono alla messa in sicurezza della popolazione, curando inoltre gli aspetti di pubblica sicurezza in diretto contatto con le Forze dell'Ordine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, etc.).
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se istituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato. - Raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile e si coordina per le disponibilità con il COM. - In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione. - In caso di inadeguatezza delle strutture ricettive disponibili, coordinandosi con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, individua altre strutture idonee. - In caso di evacuazione, concorre all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza coordinandosi con la Funzione Volontariato. - Stima la popolazione coinvolta dal possibile evento calamitoso. - Esegue il censimento della popolazione eventualmente già evacuata. - Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini. - Tiene l'archivio delle consegne di materiali ed attrezzature di conforto ai cittadini. - In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi, etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia etc.), coordinandosi con la Funzione Materiali e Mezzi. - Dispone tutte le azioni necessarie per dare pronta risposta alle esigenze di informazione in emergenza, primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione. - Se necessario, istituisce, in accordo con il Sindaco, un punto d'ascolto e di informazione in Comune (h 24) e in caso di inagibilità, presso un punto informativo mobile presso una delle aree di accoglienza previste.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.

	FASE DI POSTEMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza. - Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni. - Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea. - Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino. - Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, le squadre di volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica. - Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza. - Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime. - Comunica alla Dirigenza scolastica il superamento dell'emergenza. - Comunica alla Dirigenza ed alla Segreteria delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza. - Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione. - Regola, attraverso la Polizia Municipale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato. - In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. - Predisporre il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

Data la tipologia di evento, l'informazione alla popolazione si svilupperà su due diversi livelli:

- A. allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento.
- B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.

A. Allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento

Le informazioni alla popolazione presente nelle zone di ricaduta devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari, per limitare il più possibile il panico e dare notizia sull'organizzazione del primo soccorso e la messa in sicurezza.

E' fondamentale porre la massima attenzione alle modalità di diramazione e ai contenuti dei messaggi. Questi dovranno informare principalmente sui seguenti punti:

- esistenza di uno stato di emergenza a seguito di evento meteorico intenso, area coinvolta e possibili sviluppi;
- presenza di strutture operative di soccorso impiegate e attività in corso;
- comportamenti di autoprotezione per la popolazione.

Il contenuto dei messaggi, concordato con le strutture di soccorso urgente tecnico e sanitario e con il Prefetto, deve essere chiaro, preciso ed essenziale.

La diffusione dell'allerta alla popolazione nella zona di ricaduta avviene tramite uno o più dei seguenti metodi:

- autovetture comunali munite di altoparlanti;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- contatto telefonico diretto;
- contatto diretto per mezzo di personale comunale e/o volontari presso le singole abitazioni/aziende (avvisi "porta a porta");
- comunicazione tramite il sito istituzionale del Comune, eventualmente supportata dall'invio di SMS ai rappresentanti delle associazioni e/o ai cittadini individuati in apposito elenco.

B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.

Le informazioni alla popolazione al di fuori dell'area di ricaduta e le modifiche alla viabilità conseguenti sono diffuse tempestivamente attraverso:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Municipale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali (RCT - Radio Comunità Trinese, Radio Mondo 106 etc.) e attraverso i media locali.

5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, ad eccezione delle strutture ricettive (Allegato 1 - Schede di censimento **D**), le quali potranno essere utilizzate esclusivamente previa verifica sismica della struttura, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

Ai fini della scelta delle aree di emergenza più idonee si rimanda alla seguente documentazione:

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 2

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO P

VOLUME 4 – CAPITOLO 4

6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

Come comportarsi durante la scossa

- Non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare.
- Ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato.
- Evitare di sostare al centro delle stanze.
- Evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre.
- Non usare ascensori.
- Se si è all'aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette; se possibile sostare in ampi spazi liberi; evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa. Prestare attenzione alla possibilità caduti di calcinacci o oggetti dall'alto.
- Se si è in un luogo pubblico, individuare l'uscita di sicurezza più vicina, quindi dirigersi con calma verso l'uscita prestando attenzione ad eventuali oggetti che, cadendo o rotolando, potrebbero ferire.
- Calma e buon senso aumentano notevolmente le possibilità di scampare al pericolo.

Come comportarsi dopo la scossa

- Radunare i familiari.
- Verificare lo stato di salute di chi è vicino prestando, se necessario, i primi soccorsi. Non spostare i feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza e chiedere immediatamente aiuto.
- Non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di deflagrazione e incendio.
- Chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e staccare la corrente.
- Non utilizzare il telefono se non strettamente necessario.
- Sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio per l'evacuazione dell'edificio.
- Abbandonare con calma l'edificio in cui ci si trova avendo cura di chiudere la porta di ingresso.
- Nell'uscire di casa dare uno sguardo verso l'alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc.
- Evitare di passare per strade strette.
- Raggiungere le piazze più vicine avendo cura di mantenere un'adeguata distanza dai fabbricati.
- Non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti.
- Aspettarsi scosse secondarie di assestamento, generalmente di intensità inferiore a quella principale.
- Non avvicinarsi agli animali (che potrebbero essere spaventati e avere reazioni imprevedibili) e, se possibile, rinchiuderli in luoghi sicuri.